



Più alberi contro la CO₂

Mercatino Franchising e Up2You al convegno di Confagricoltura con il loro progetto di piantumazione di nuovi alberi

di Francesco Bellizzi

Quarantacinquemila tonnellate di gas serra, pari a quanto riescono ad assorbire 240.000 alberi in 5 anni. Ecco quanto Mercatino Franchising è riuscito a risparmiare all'atmosfera con la vendita di 7 milioni oggetti usati in un anno di attività. Il calcolo è stato realizzato grazie all'applicazione del Life3 Cycle Assesment (Lca), sistema di valutazione di impatto ambientale dell'Enea messo a punto dal suo spin-off, Eco-innovazione. Tutti i risultati di questa collaborazione con l'ente di ricerca verranno raccontati al convegno "Al-

beri, boschi e agro-forestazione: infrastrutture verdi a supporto dell'ambiente, dell'economia e della qualità della vita", in programma a Ecomondo di Rimini il prossimo 28 ottobre e organizzato da Confagricoltura insieme al comitato tecnico scientifico del festival e l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo (Unitus). Il convegno sarà l'occasione per il presidente della catena di negozi di usato, Sebastiano Marinaccio, per parlare anche del progetto "I Boschi Mercatino Franchising". L'iniziativa, realizzata con la community Up2You (startup fondata da Andrea Zuanetti, Alessandro Broglia e Lorenzo Vendemini), prevede la messa a dimora di 750 piante (per più di 1.000 tonnellate di CO₂ catturata), attraverso l'acquisto di oggetti usati. A partire da questo autunno, nei 200 punti vendita di Mercatino Franchising sarà possibile, insieme all'acquisto di articoli, partecipare ad uno dei quattro progetti di tutela ambientale che Up2You ha in corso in Puglia, Piemonte, Sardegna, Toscana, Lazio e Sicilia. "Applicare una valutazione di impatto ambientale all'attività dei nostri 200 negozi è stato entusiasmante - spiega Marinaccio -. In Eco-innovazione, diretta dal professore Paolo Masoni, abbiamo trovato una grande esperienza

per la valutazione di sostenibilità e mancato impatto ambientale del ciclo di vita dei prodotti. È emersa anche la grande passione lavorativa dei ricercatori, guidati dall'ingegnere Alessandra Zamagni, che hanno lavorato concretamente a questa collaborazione. Questa sperimentazione scientifica sul riuso dei beni - aggiunge il presidente - prima di essere accreditata con certificazione dall'Enea è stata sottoposta a ben due revisioni critiche".

I risultati dell'analisi dell'impatto sull'ambiente della rivendita di oggetti di seconda mano effettuata da Enea sono molto interessanti. A partire dalla ricaduta economica positiva nelle tasche dei venditori di Mercatino che, nel periodo preso in considerazione, hanno ottenuto rimborsi per 40 milioni di euro. Il risparmio di materie prime e energia ottenuto è pari alle risorse consumate in 1 anno da un comune di 14.000 abitanti o a quelle necessarie per costruire 310 appartamenti da 80 metri quadri. Scorrendo il report di Mercatino Franchising sui risultati della collaborazione con l'Enea, si scopre anche che la vendita di 7 milioni oggetti usati ha risparmiato all'ambiente anche 30mila chili di Pm 2.5, l'equivalente di quanto emesso da 3 miliardi di sigarette. ■■■